

Caro ed egregio amico!

Sono dispiaciuto di non avere prima d'ora risposto alla vostra graditissima lettera, perchè sono stato in questi ultimi tempi assai occupato per le lezioni e per la stampa del seguito della flora italiana.

Vi ringrazio di quanto facviste scrivermi sul sig. Deligno, ma non vi rassicuro che le cose scrivemmi giungero inaspettate dopo ciò che mi era stato conosciuta di scrivermi in altra vostra lettera.

Ho fatto istanza presso questi accademici della Crusca perchè fosse soddisfatto il desiderio vostro d'avere una copia dell'indice degli autori citati nel vocabolario, e per ora si era stampata una parte. Pare che questi signori non credano di far conoscere per ora la parte inedita d'questa indice, per farvi cosa gradita si esibiscono a dirvi degli autori, che voi potrete domandarvi se sono o no compresi in quest'indice, e a darvi la spiegazione d'questi nomi che finora sono citati in alcune parti della parte già stampata del vocabolario.

Sapevo saputo che il povero Prof. Tarziani è morto più del N. 18. d. l. d. campo. Ricordo che io sono stato e sono afflittissimo per questa perdita, perchè il Prof. Tarziani era uomo quanto detto tanto buono e virtuoso.

Spedendo i semi di questo giardinio che potrei richiederne da il catalogo
che si manderà tra un po' di giorni, si manderà pure i libri proprii
de quercie d' quercie delle quali posso disporre. Stare pur certo che io farò
nel miglior modo che potrò. La Direzione del chiostro si farà
preziosa del bene che avete in animo d' fare a questo erbario centrale
della pregevole e desideratissima pianta illustrata nella vostra Flora Italiana.
La non mancherà di farvi a suo tempo conoscere il pregio a chi gradirà
fortemente sì bello e generoso vostro dono.

Ho avanzando la stampa della seconda parte del 2° volume della Flora
Italiana che sarà pubblicata nel prossimo mese di Aprile. Essa sarà
la 2a del 2° volume dentro l'anno; con questo faranno finiti le tre famiglie
monocotiledoni, delle quali ho già pronto tutto il lavoro manoscritto, frutto di
cinque anni di studio per le piante vivaci.

Confermatemi la vostra cara amicizia e protettiva sincera stima

Firenze il 18 17 Gen. 1837

Il vostro amico
J. Parlatore



A

Al Chiarissimo Signore

Il Sig. Prof. Roberto de' Visiani

Direttore del Giardino Botanico dell'Univ. di



Padova

